



CITTÀ DI JESOLO



PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 2016/91 DEL 24/11/2016

ASSEGNATA AL SERVIZIO PIANIFICAZIONE

OGGETTO: PIANO DI ASSETTO DEL TERRITORIO (PAT) DEL COMUNE DI JESOLO IN COPIANIFICAZIONE CON LA CITTA' METROPOLITANA DI VENEZIA, AI SENSI DELLA LEGGE REGIONALE N. 11/2004: ADOZIONE.

L'ASSESSORE ALL'URBANISTICA

PREMESSO che il comune di Jesolo è dotato di piano regolatore generale (PRG), approvato dalla giunta regionale veneta in data 04/08/1977 con delibera n. 3425, mentre la strumentazione urbanistica ora vigente per l'intero territorio risulta quella successivamente approvata con provvedimenti della giunta regionale n. 2652 del 4/08/2000, n. 1979 del 19/07/2002, n. 1145 del 18/04/2003 e n. 812 del 08/04/2008, con provvedimento del consiglio comunale n. 56 del 10/04/2007 e con gli ulteriori provvedimenti della giunta regionale n. 3313 del 03/11/2009 e n. 1334 dell'11/05/2010.

CONSIDERATO che:

- la l.r. 23/04/2004 n. 11 stabilisce che la pianificazione urbanistica comunale si esplica mediante la redazione del nuovo piano regolatore comunale (PRC), articolato in piano di assetto del territorio (PAT) e piano degli interventi (PI): il primo contiene le disposizioni strutturali e le scelte di sviluppo del territorio riconoscendo, allo stesso tempo, le invarianti di natura geologica, geomorfologica, idrogeologica, paesaggistica, ambientale, storico-monumentale e architettonica e le caratteristiche territoriali da tutelare e valorizzare con le future scelte strategiche, il secondo strumento contiene disposizioni operative e di dettaglio delle varie azioni che si possono intraprendere nel territorio comunale;
- la giunta comunale, ai sensi degli artt. 3, 5 e 15 della L.R. 11/2004, con propria delibera n. 68 del 10/03/2005 ha avviato la procedura concertata per la formazione del PAT, nonché approvato lo schema del "Documento preliminare" con allegato la bozza di "Accordo di pianificazione" tra Regione Veneto ed il Comune di Jesolo, sottoscritto in data 24/03/2005;
- nelle "Linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare durante il mandato politico-amministrativo" (2007-2012), presentate nella seduta consiliare del 26/07/2007 con deliberazione n. 113, viene più volte ribadito quale obiettivo primario dell'amministrazione la formazione del PAT;
- con delibera n. 7 del 07/02/2008 il consiglio comunale ha approvato il programma per l'anno 2008 relativamente all'affidamento di incarichi esterni, tra cui quelli di consulenza in materia di pianificazione strategica in ambito territoriale;
- con delibera n. 50 del 04/03/2008 la giunta comunale ha approvato le modalità di conferimento degli incarichi esterni, in conformità a quanto previsto dall'art. 3 comma 55 della legge 244/2007;
- con delibera di giunta comunale n. 230 del 05/08/2008 ad oggetto "piano assetto del territorio (PAT): costituzione ufficio di piano ed individuazione criteri per affidamento consulenze" ha individuato i criteri per l'affidamento di consulenze specialistiche esterne, con il necessario coinvolgimento di diverse figure professionali, derivante dai tanti temi da analizzare riguardanti la generalità delle caratteristiche del territorio comunale, non riconducibile all'ordinaria attività degli uffici. regolarmente aggiudicate ai sensi del d.lgs. 12/04/2006 n. 163 e relativo regolamento

di attuazione ed esecuzione approvato con d.P.R. del 05/10/2010 n. 207, del regolamento per l'acquisizione in economia, di beni, servizi e lavori approvato con delibera di consiglio comunale n. 128 del 25/10/2006 e del regolamento per la costituzione dell'elenco dei professionisti esterni per il conferimento di incarichi previsti dall'art. 90 del d.lgs. 163/2006, approvato con deliberazione consiliare n. 170 del 28/12/2006, affidati con relativa determina dirigenziale e sottoscrizione di relativo disciplinare d'incarico, come di seguito elencate:

- Proteco Engineering per il coordinamento, il quadro conoscitivo, per l'individuazione di criteri per la definizione dell'apparato normativo e delle invarianti ambientali, paesaggistiche, architettoniche, monumentali, geomorfologiche, le analisi socioeconomiche ed aspetti del dimensionamento;
- studio dott. Mastella per la redazione della valutazione della compatibilità idraulica, la redazione della carta geomorfologica, della carta litologica e della carta idrogeologica;
- studio dott. Leoni e dott. Martin per la progettazione della componente agronomica, di analisi e progetto;
- arch. Lugato per le infrastrutture e per l'individuazione di criteri per la definizione delle invarianti infrastrutturali e del sistema relazionale della viabilità;
- società Alia per la redazione e l'aggiornamento del rapporto ambientale della valutazione ambientale strategica (VAS) e della valutazione di incidenza ambientale (VInCa), la redazione dell'approfondimento della valutazione paesaggistica del PAT, la redazione dello schema direttore del piano della laguna di Jesolo come allegato al piano;
- Datapiano srl per la compilazione banche dati finalizzate alla redazione del PAT e del quadro conoscitivo secondo le specifiche tecniche della dgr n. 3811 del 09/12/2009, la redazione del Poket-PAT e della carta dei contenuti strategici.

DATO ATTO che:

- ☐ con delibera n. 217 del 20/07/2010, la giunta comunale ha approvato il cronoprogramma, suddiviso in fasi, finalizzato a pervenire all'adozione del PAT da parte del consiglio comunale, e che tale programma prevede l'adozione della relazione ambientale e l'invio della stessa alla commissione per la valutazione ambientale strategica (VAS) presso la direzione valutazione progetti ed investimenti della regione Veneto;
- ☐ con delibere n. 338 del 30/11/2010 e n. 69 del 22/03/2011, la giunta comunale ha costituito ed aggiornato l'ufficio di piano, come previsto dalla l.r. 23/04/2004 n. 11, confermando il gruppo di lavoro con personale interno al comune di Jesolo, ai sensi del regolamento per la definizione delle norme interne sul riparto degli incentivi di progettazione previsti dall'art. 18 della legge 11/02/1994, n. 109 e ss.mm., e del comma 6 dell'art. 92 del d.lgs. 12/04/2006, n. 163 e ss.mm, in quanto progettazione connessa alla previsione di opere pubbliche o di pubblico interesse; tale attività di pianificazione urbanistica implica una complessa partecipazione multi specialistica che richiede il coinvolgimento di diverse figure professionali, derivante dai tanti temi da analizzare riguardanti la generalità delle caratteristiche del territorio comunale, non riconducibile all'ordinaria attività degli uffici.

CONSIDERATO che:

- la procedura di valutazione ambientale strategica prevede che il PAT sia accompagnato sin dalle sue prime elaborazioni da una specifica relazione ambientale, secondo quanto previsto con la dgvr n. 791 del 31/03/2009, sulla base della direttiva 2001/42/CE e dalla parte II del d.lgs. 03/04/2006 n. 152, così come modificata dal d.lgs. 16/01/2008 n. 4, che recepisce tale direttiva e definisce le modalità per lo svolgimento della procedura di valutazione ambientale strategica (VAS);
- con delibera n. 394 del 28/12/2010, la giunta comunale ha adottato il documento denominato "valutazione ambientale strategica (VAS) del piano di assetto del territorio (PAT) - rapporto ambientale preliminare";
- l'amministrazione comunale, consapevole che l'efficacia dei piani urbanistici e la loro conseguente fattibilità sia legata al livello di coerenza del piano con le istanze e le esigenze

locali, hai inteso avviare il percorso partecipativo in data 21/01/2011 presso la sala consiglio del municipio, dove si è svolto un primo incontro con 146 associazioni operanti sul territorio, durante il quale sono stati consegnati copia dello schema del “Documento Preliminare” e del “Rapporto Ambientale Preliminare”, la cui approvazione succitata da parte della Giunta comunale ha dato avvio alla procedura per la formazione del PAT;

- in data 28/03/2011 sono stati convocati in conferenza di servizi gli enti competenti in materia ambientale e sono stati acquisiti i pareri degli enti competenti in materia ambientale;
- in data 14/06/2011 la commissione VAS della regione Veneto ha espresso parere con prescrizioni n. 38.

ATTESO che:

- con delibera n. 337 del 30/11/2010, la giunta comunale ha approvato la procedura concertata con la provincia di Venezia e l'integrazione all'accordo di pianificazione per la predisposizione del PAT già sottoscritto con la regione, a seguito del trasferimento della delega in materia urbanistica;
- con delibera n. 22 del 02/03/2011 la giunta provinciale ha autorizzata la sottoscrizione dell'atto di integrazione all'accordo di pianificazione per il PAT, avvenuta in data 24/03/201 da parte del presidente della provincia di Venezia e del sindaco del comune di Jesolo.

DATO ATTO che:

- in data 23/09/2013 si è svolta l'assemblea pubblica a conclusione della fase di concertazione, in cui si è precisato che eventuali contributi sul documento preliminare del PAT potevano essere inviati all'ufficio urbanistica fino a quando la giunta comunale non avrebbe chiuso la fase concertativa, senza limitazioni particolari sulle modalità di redazione degli stessi, ma senza obbligo di riscontro formale, trattandosi appunto di aspetti concertativi;
- per quanto riguarda i contributi presentati, tutti classificati all'interno della procedura di chiusura della concertazione, è stato rilevato che sarebbero stati elementi utili per la predisposizione del PAT solamente laddove i relativi contenuti siano risultati pertinenti con la natura strategica e con gli obiettivi propri del PAT;
- diversamente, i contributi puntuali, non essendo pertinenti con i contenuti strategici del “documento preliminare”, sono demandati al piano degli interventi (PI) e dovranno essere ripresentati in sede di redazione dello stesso.

ATTESO che:

- in data 16/09/2013 sono stati convocati i consulenti esterni per riavviare la procedura di PAT secondo gli incarichi già affidati, data l'interruzione dovuta al cambio di amministrazione, al fine di procedere alla redazione congiunta degli elaborati tecnici necessari;
- con delibera n. 315 del 12/11/2013 la giunta comunale ha approvato il documento conclusivo degli esiti della concertazione-partecipazione, essendo stata completata una prima fase di acquisizione dei pareri sul rapporto ambientale nonché la concertazione-partecipazione con gli organismi istituzionali e associativi rappresentativi della collettività jesolana;
- nel suddetto documento si rendicontano: il primo incontro plenario, svoltosi nella sala consiliare comunale il 21/01/2011, al quale hanno partecipato complessivamente 123 persone; i 18 incontri con le associazioni economiche e sociali portatrici di rilevanti interessi sul territorio e di interessi diffusi, durante i quali sono stati verbalizzati gli interventi presso la sede comunale; le proposte dei cittadini mediante punti ascolto presso le 7 parrocchie del territorio comunale e il mercato settimanale; la catalogazione e georeferenziazione delle richieste pervenute al protocollo relative a specifiche future previsioni in sede di redazione del PAT;
- nelle date del 05/11/2013, 12/11/2013, 19/12/2013, 20/01/2014, 14/04/2014, 07/05/2014 e 26/06/2014 si sono svolti presso la sede municipale degli incontri di coordinamento tecnico tra l'ufficio di piano e i tecnici esterni incaricati, per la definizione delle linee di indirizzo;
- nel frattempo si sono svolti numerosi incontri tra il sindaco, assessore all'urbanistica e coloro che

hanno presentato proposte di interventi di grande rilevanza, finalizzati a riconfermare l'interesse attuale alla loro realizzazione;

- in data 08/05/2014 è stato organizzato un incontro con le associazioni di categorie agricole e con il Consorzio di Bonifica per capirne la visione strategica, con Ascom il 13/11/2014 e con Aja 20/11/2014;
- in data 05/08/2014 è stata presentata la prima bozza in giunta comunale;
- in data 19/06/2014 si è svolto un ulteriore incontro con i tecnici incaricati ed si svolti altri incontri separati con i diversi uffici comunali (edilizia privata il 26/06/2014, lavori pubblici il 03/07/2014, patrimonio e ambiente il 31/07/2014, commercio il 15/07/2014, comunicazione e segreteria del sindaco il 14/07/2014, nonché l'ente certificatore), tutti riuniti in data 18/09/2014 al fine di recepire un parere di competenza sul P.A.T., come richiesto in data 20/08/2014 con nota prot. n. 54060,
- nel mese di aprile 2014 lo studio PROTECO ha consegnato una prima bozza di piano, revisionata in agosto 2014;
- in data 20/01/2015 si è svolto un incontro in regione per la definizione delle aree a pericolosità idraulica avviata dal comune con consulenza del dott. Mastella, con autorità di bacino e difesa del suolo, a seguito di numerosi tavoli tecnici interni all'ufficio di piano con il professionista incaricato.
- in data 07/10/2015 si è conclusa la redazione del Piano di Assetto del Territorio con tutti gli elaborati previsti dalla lr 11/2004, con conseguente consegna alla Città Metropolitana;
- in data 19/05/2016 con nota prot. 33160, sono state trasmesse in Città Metropolitana la verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica in Città Metropolitana, regolamentata dall'art. 12 del d. lgs. 03/04/2006 n. 152 e ss.mm. e prevista dall'art. 4 della l.r. 23/04/2004 n. 11 e ss.mm., e lo screening di Valutazione di Incidenza Ambientale (VINCA) secondo la guida metodologica prevista dalla d.g.r. 2299/2014.

DATO ATTO che:

- in data 10/05/2016 è stato pubblicato nel BUR n. 43 la deliberazione di giunta n. 507 del 19/04/2016 con cui è stata superata la previsione transitoria di cui alla L.R. n. 19 del 29/10/2015, indicando che la Città metropolitana di Venezia "è titolare delle funzioni in materia di urbanistica già esercitate dalla Provincia di Venezia prima dell'entrata in vigore della legge regionale n. 19/2015".
- in virtù del trasferimento delle competenze derivanti da quanto stabilito dalla L.R. n. 11/2004 a decorrere dal 30/12/2010, data di approvazione del PTCP e dal successivo disposto regionale del 19/04/2016, la Città Metropolitana di Venezia risulta essere l'ente competente all'approvazione dei Piani di Assetto del Territorio Comunali.

CONSIDERATO pertanto che:

- in data 20/09/2016, con nota prot. 80426, la Città Metropolitana di Venezia, nell'ambito dell'attività di copianificazione di cui all'art. 15 della L.R. 11/2004, ha anticipato al Comune la relazione istruttoria, ai fini di una verifica dei contenuti e in ordine a quanto previsto dall'art. 8 del Regolamento del Comitato Tecnico della Città Metropolitana di Venezia;
- in data 29/09/2016 con nota prot. 62258, acquisita al prot. C.M. n. 83446, sono state trasmesse le osservazioni alla suddetta relazione istruttoria, le quali sono state considerate in sede di Comitato Tecnico della Città Metropolitana del 30/09/2016 e i contributi derivanti sono fatti propri dalla stessa relazione istruttoria;
- in data 14/11/2016, prot. com. 73302 del 14/11/2016, acquisito al prot. C.M. 96366 del 14.11.2016, il Comune di Jesolo ha trasmesso alla Città Metropolitana gli elaborati di piano adeguati alle prescrizioni dei pareri dei Servizi Metropolitan che si erano espressi in sede di Comitato Tecnico del 30/09/2016 e dei pareri degli Enti competenti che si sono espressi sul P.A.T.;
- in data 18/11/2016 con nota prot. 74820, la Città Metropolitana di Venezia, nell'ambito

dell'attività di copianificazione di cui all'art. 15 della L.R. 11/2004, ha chiesto ulteriore adeguamento degli elaborati al Comune;

- in data 21/11/2016, prot. n. 75208, il Comune di Jesolo ha trasmesso alla Città Metropolitana conferma dell'adeguamento alle prescrizioni dei pareri dei Servizi Metropolitan.

VISTO il recepimento dei seguenti pareri di competenza:

- la Commissione Regionale VAS si è espressa sul Rapporto Ambientale Preliminare con proprio parere favorevole n. 38 del 06/06/2011 fornendo indicazioni/prescrizioni per la successiva redazione del Rapporto Ambientale al Piano di Assetto del Territorio;
- la Regione del Veneto – Dipartimento Difesa del Suolo e Foreste – Sezione Difesa del suolo, competente per la parte del territorio comunale rientrante nel Bacino scolante nella Laguna di Venezia, ha espresso parere favorevole in data 30/05/2016, prot. 211109, con indicazioni per la fase di realizzazione degli interventi;
- in merito allo studio di compatibilità idraulica, il Genio Civile ha espresso proprio parere con prot. n. 303031 del 05/08/2016, favorevole con prescrizioni; a seguito delle richieste del Genio Civile, il Comune di Jesolo ha integrato quanto trattato nella relazione di compatibilità idraulica già trasmessa, con uno studio di approfondimento: tale documentazione è stata trasmessa dal Genio Civile alla Città Metropolitana con nota prot. 306462 del 09/08/2016, acquisita al prot. C.M. 69882 del 09/08/2016;
- il Consorzio di Bonifica Veneto Orientale, in data 08/03/2016 prot. 2071/Q.8, ha rilasciato parere favorevole con prescrizioni sugli elaborati di piano trasmessi;
- in data 04/12/2015 prot. n. 3347, l'Autorità di Bacino dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Livenza, Piave, Brenta – Bacchiglione ha rilasciato parere favorevole sugli elaborati di Piano trasmessi, con indicazioni per la fase di attuazione degli interventi;
- pareri della Città Metropolitana di Venezia:
 - in data 29/09.2016 il Servizio Agricoltura della Città Metropolitana di Venezia ha espresso parere agronomico favorevole con prescrizioni;
 - in data 30/09/2016 il Servizio Geologia, Cave e Geotermia della Città Metropolitana di Venezia ha espresso parere geologico favorevole con prescrizioni;
 - altri Servizi della Città Metropolitana si sono espressi con proprio parere in sede di Comitato Tecnico convocato il giorno 30/09/2016 e sono contenuti al paragrafo “11. Comitato Tecnico della Città Metropolitana “.

RILEVATO che sulla base dell'art. 15 c. 3 delle Norme di Attuazione del PAT, che prescrive di certificare il numero di camere e di posti letto alla data di adozione del piano, è stata effettuata una verifica dei dati dell'ultimo censimento delle strutture ricettive alberghiere, consistente in:

- letti n. 32.309;
- camere n. 16.220.

CONSIDERATO che:

- all'art. 78 del D. Lgs. 267/2000 è stato previsto che gli amministratori devono astenersi dal prendere parte alla discussione e alla votazione di delibere riguardanti interessi propri e loro parenti e affini al 4° grado di parentela e che l'obbligo di astensione non si applica ai provvedimenti normativi o di carattere generale, quali i piani urbanistici, a meno che non sussista una correlazione immediata e diretta a specifici interessi dell'Amministratore o dei suoi parenti e affini al 4° grado;
- la banca dati di cui al punto 1, masterizzata su supporto DVD in modalità chiusa, è stata verificata con la procedura informatica "IQ4Client" di cui al Decreto del direttore della Sezione

regionale Urbanistica n. 27 del 23 aprile 2015, e che detta procedura ha assegnato alla banca dati la seguente somma di controllo (numero di checksum): 09CDE71592D296F0, contenuta nel file d9901010_IQ4RepControllo.log, registrato nello stesso supporto DVD;

- di dare atto che, secondo quanto previsto dall'art. 29 della L.R. n. 11/2004 dalla data di adozione del P.A.T., si applicano le misure di salvaguardia limitatamente alle prescrizioni e vincoli contenuti nel capo I, II e III delle Norme di Attuazione e nelle corrispondenti tavole del PAT nonché alle norme più restrittive per le aree non più compatibili;
- in attesa della definizione del Piano degli Interventi, a seguito dell'approvazione del PAT, il Piano Regolatore vigente costituisce il primo Piano di Interventi del PAT per le sole parti compatibili;
- il PAT non è conformativo, in quanto non assegna alcun diritto edificatorio ai terreni ricompresi negli ambiti di riqualificazione, ma solamente con il PI verranno esattamente individuate le aree fabbricabili e i relativi indici fondiari e/o territoriali e pertanto, in ordine a queste aree, non ha riflessi sul bilancio dell'ente.

VISTA:

- la legge regionale 23/04/2004, n.11 e ss. mm.;
- gli atti di indirizzo della regione Veneto ai sensi dell'art. 50 della la legge regionale 23/04/2004, n.11 e ss. mm.;
- il d.lgs.18/08/2000 n. 267 e ss.mm.

DATO ATTO che la presente proposta non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria dell'ente.

PROPONE L'APPROVAZIONE DELLA SEGUENTE PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

1. di dichiarare che la premessa è parte integrante e sostanziale della presente proposta;
2. di adottare, ai sensi dell'art. 15 della l.r. 23/04/2004, n.11, il piano di assetto del territorio (PAT) redatto dall'ufficio di piano con i professionisti incaricati, composto dai seguenti elaborati:

1. T0 Carta degli obiettivi strategici
2. T01 Carta dei vincoli e della pianificazione sovraordinata
3. T02 Carta delle invarianti
4. T03 Carta delle fragilità
5. T04 Carta delle trasformabilità
6. T05 Carta delle non compatibilità
7. R01 Relazione tecnica
8. R02 Relazione sintetica
9. R03 Verifica del dimensionamento
10. R04 Norme di attuazione
11. R05 Relazione geologica
12. R06 Relazione agronomica
13. R07 Relazione di compatibilità idraulica
14. R11 Relazione banche dati
15. R12 Relazione sistema viabilistico
16. A01 Carta litologica
17. A02 Carta idrogeologica
18. A03 Carta geomorfologica
19. A04 Carta della copertura del suolo agricolo
20. A05 Carta della superficie agricola utilizzata
21. A06 Carta della classificazione agronomica dei suoli
22. A07 Carta della bonifica e dell'irrigazione

23. A08 Carta del paesaggio agrario 24. A09 carta del rischio idraulico
--

25. Quadro conoscitivo contenente la banca dati alfa-numerica e vettoriale
--

26. Schema direttore Jesolo Laguna 27. Approfondimento della valutazione paesaggistica del P.A.T.
--

28. Studio di Incidenza Ambientale	prot. n. 24018/2016
29. Relazione banche dati per Studio di Incidenza Ambientale	

30. Rapporto Ambientale	prot. n. 22296/2016
31. Allegato 1 al Rapporto Ambientale	
32. Allegato 2 al Rapporto Ambientale	
33. Sintesi non tecnica	

3. di dare atto che, secondo quanto previsto dall'art. 29 della L.R. n. 11/2004 dalla data di adozione del P.A.T., si applicano le misure di salvaguardia limitatamente alle prescrizioni e vincoli contenuti nel capo I, II e III delle Norme di Attuazione e nelle corrispondenti tavole del PAT nonché alle norme più restrittive per le aree non più compatibili;
4. di demandare al Dirigente dell'area lavori pubblici e urbanistica gli adempimenti previsti dall'art. 15 della citata L.R. 11/2004 e della D.G.R.V. n. 791 del 31/03/2009, relativi all'attività di consultazione del progetto del PAT e della proposta di valutazione ambientale, che di seguito si specificano:
 - Il PAT, il Rapporto Ambientale e la Sintesi non Tecnica vanno depositati presso gli uffici del Comune e della Città metropolitana di Venezia. Deve essere pubblicato un avviso di avvenuto deposito:
 - sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto;
 - nell'albo pretorio del Comune;
 - sui siti web di Comune e Regione,
 - su due quotidiani a diffusione locale.
 - Il deposito ha la durata di 60 gg dalla pubblicazione dell'avviso di avvenuto deposito. Durante tale periodo chiunque può prendere visione degli elaborati; contestualmente alla pubblicazione dell'avviso di deposito, vanno trasmessi alla Commissione Regionale VAS gli elaborati del PAT, il Rapporto Ambientale e la Sintesi non Tecnica, per l'avvio dell'istruttoria ai fini dell'espressione del parere motivato;
5. di dare atto che, relativamente alle procedure di pubblicità e partecipazione:
 - chiunque può formulare osservazioni al PAT decorsi trenta giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso di deposito sul BUR ed entro i successivi trenta giorni;
 - chiunque può formulare osservazioni alla proposta di valutazione ambientale a decorrere dalla data di pubblicazione dell'avvenuto deposito sul BUR e per i successivi 60 giorni.
6. di dare mandato al dirigente dell'area lavori pubblici e urbanistica di effettuare eventuali correzioni che si rendessero necessarie per meri errori materiali successivamente accertati;
7. di dare altresì atto che il Piano sarà approvato con le modalità di cui all'art. 15 della L.R. n. 11/2004;
8. di autorizzare il Sindaco o suo delegato, ai sensi dell'art. 15 comma 6 della L.R. n. 11/2004 a rappresentare l'Amministrazione Comunale e intervenire alla Conferenza decisoria esprimendo il voto definitivo sul piano e sulle eventuali osservazioni pervenute.

L'ASSESSORE ALL'URBANISTICA
Otello Bergamo

Documento informatico sottoscritto con firma elettronica ai sensi e con gli effetti di cui agli artt. 20 e 21 del d.lgs. 7 marzo 2005 n.82 e ss. mm.; sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.